

COMUNE DI SAINT-CHRISTOPHE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



Piano della formazione in
materia di anticorruzione
2022

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 27 gennaio 2022.

Introduzione

Secondo le previsioni della “prima ipotesi” dello schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 (PTPCT) che è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale numero 15 del 27 gennaio 2022, i settori nei quali il rischio di corruzione – intesa genericamente come “malaffare” o “disonestà” – è più elevato sono individuati da ciascuna amministrazione proprio attraverso il PTPCT. La legge 190/2012 elenca le attività per le quali, in ogni caso, il rischio di corruzione è ritenuto sensibilmente più elevato.

Si tratta delle attività e delle procedure di:

1. autorizzazione o concessione;
2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il termine fissato per l'approvazione del PTPCT, definisca “procedure appropriate per selezionare e formare [...] i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione”.

Destinatari della formazione

Come già precisato nella Introduzione, della “prima ipotesi” dello schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale numero 15 del 27 gennaio 2022.

La “prima ipotesi” dello schema del Piano prevede che a tutto il personale tecnico amministrativo venga erogata formazione generica, per il personale che opera nei settori in cui è più elevato il rischio che siano commessi atti di corruzione si prevede un incontro, da realizzare con risorse interne, per approfondimenti delle norme penali in materia di reati contro la Pubblica amministrazione.

A tutto il personale è rivolto uno specifico momento formativo programmato mediante webinar.

Il Piano ha demandando al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

In particolare il Piano demanda al responsabile il compito di individuare i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Pertanto, la formazione anticorruzione, prevista dalla legge 190/2012, viene somministrata come segue:

- tutti i dipendenti: corso CELVA, corso ASMEL e IFEL.

Soggetto incaricato della formazione

Il responsabile della prevenzione della corruzione individua il CELVA Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta, quale soggetto cui affidare il servizio di formazione anticorruzione, e ASMEL Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali e IFEL Fondazione ANCI quali soggetti da cui attingere materiale didattico per adeguare il livello in materia di anticorruzione.

Con nota prot. n. 71 dell'11 gennaio 2022, assunta agli atti in stessa data al prot. n. 451 il CELVA ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2022 ha approvato il Piano Formativo per il personale degli enti locali valdostani per l'anno 2022. Il Piano, che come ogni anno costituisce l'esito della costante e sinergica collaborazione con le Comunità professionali, mette a disposizione un catalogo corsi che si pone l'obiettivo di promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale del personale ed è oggetto di costante aggiornamento affinché aderisca alle reali esigenze delle 8 famiglie professionali dei dipendenti degli enti locali.

La proposta formativa per il 2022 prevede l'erogazione di 31 incontri, nonché, per favorire lo sviluppo di competenze specialistiche, di 4 percorsi formativi specifici:

- PNRR: dalla presentazione delle domande alla rendicontazione
- Pacchetto office: approfondimenti e maggiori competenze
- Mini percorso manageriale "Organizzazione personale"
- “Prevenzione della corruzione e trasparenza”: percorso formativo online.

Il piano formativo del CELVA assolve, pertanto, anche agli obblighi di formazione obbligatoria in tema di prevenzione della corruzione.

Contenuti formativi

Il PNA prevedrebbe di strutturare la formazione su due livelli:

- “uno generale”, che sia rivolto a tutti i dipendenti
- e “mirato all’aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità”.

Il Paragrafo 2, della parte III, del PNA 2019 (ANAC, deliberazione 13/11/2019 n. 1064) si occupa specificatamente di “PTPCT e formazione”.

Il PNA prevede che tra le “principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell’ambito del PTPCT rientri proprio la “formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo”.

La legge “anticorruzione” stabilisce che il PTPCT preveda, per le attività a più elevato rischio, percorsi e programmi di formazione per i dipendenti, anche specifici e settoriali, sui temi dell’etica e della legalità.

Il PNA sottolinea come i Responsabili anticorruzione degli enti, diversi dalle amministrazioni dello Stato, siano tenuti a definire procedure appropriate per formare i dipendenti. Pertanto, il RPCT deve individuare, “in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane e con l’organi di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi”.

Sulla scorta dell’esperienza maturata “nella vigilanza e nella funzione consultiva”, l’Autorità registra di aver spesso riscontrato “un’impostazione della formazione, in materia di prevenzione della corruzione, basata prevalentemente sull’analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia”. L’ANAC ritiene che l’approccio “debba essere arricchito sia con un ruolo più attivo dei discenti, valorizzando le loro esperienze, sia con un lavoro su casi concreti che tengano conto delle specificità di ogni amministrazione”.

Quindi raccomanda che gli interventi formativi “siano finalizzati a fornire ai destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella “uno specifico”, dedicato “al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione”.

Quindi, si dovrebbero definire “percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono”.

Ciò premesso, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha ipotizzato il seguente programma formativo:

- tutti i dipendenti hanno l’obbligo di seguire i webinar proposti da CELVA nelle proposte formative per il 2022, con riferimento alla materia della prevenzione della corruzione (secondo il calendario che sarà comunicato dal CELVA);
- nel frattempo, avendo il Comune aderito ad ASMEL e IFEL, suggerisce ai dipendenti di seguire i corsi che verranno proposti durante il corso del 2022 e che verranno comunicati via mail indirizzata a tutti i dipendenti.